

**Discorso tenuto dalla prima cittadina del Comune di Faido in occasione della seduta di Consiglio comunale del 5 luglio 2022**

Grazie Patrizio, grazie anche per il lavoro che hai svolto quale Presidente durante la legislatura appena terminata.

Saluto tutti cordialmente, Sindaco, Municipali, Colleghe e Colleghi, gentil Segretaria comunale e cari Concittadini presenti in sala.

Non vi sarà difficile immaginare il sentimento di emozione che provo in questo momento per esser stata chiamata a ricoprire un incarico così importante.

Ringrazio tutti voi per la fiducia accordatami e colgo l'occasione per ringraziare anche i cittadini che mi hanno votato.

Mi accingo a svolgere questo incarico con grande rispetto e anche con timore; cosciente di non aver esperienza, ma vi assicuro che m'impegno al massimo.

Mi conforta la certezza di essere affiancata e supportata dalla competenza e professionalità della nostra Segretaria comunale Astrid, che voglio ringraziare.

Per chi non mi conoscesse, sono nata e cresciuta a Giornico, abito a Mairengo da dieci anni, ma per lavoro conosco questa Valle e la sua gente da molto prima; avendo lavorato 26 anni come operatrice per il Servizio cura a domicilio di Faido, e prima ancora, alla fine degli anni settanta, quale apprendista presso la Banca dello Stato gestita allora dall'avv. Bixio Celio.

Questa è la mia prima esperienza in Consiglio comunale, e l'esserci entrata mi dà la possibilità di, concedetemi il termine, passare dall'altra parte, di partecipare e di conoscere i meccanismi che fanno funzionare il Comune, ma soprattutto mi stimola a "non essere una cittadina indifferente".

Quando ho iniziato avevo, ed ho ancora, il desiderio di portare i bisogni della gente, la voglia di avvicinare le persone al Comune, o meglio di avvicinare il Comune alla gente; far sì che si creino degli spazi in cui le persone possano incontrarsi.

Capire anche ciò che già esiste sul territorio, e con territorio non intendo solo quello di Faido, ma di tutta la Leventina, per avere, se così si può dire, un'ottica di Valle e di collaborazione.

Ma durante quest'anno ho avuto modo di vedere che siamo già impegnati e aperti su questi aspetti.

Abbiamo un Bel Comune e una Bella Valle; tutti si stanno adoperando per mantenere e migliorare la qualità di vita.

Non voglio annoiarvi, e nemmeno far l'intellettuale, cosa che non sono, ma recentemente ho ascoltato alla Radio una trasmissione che parlava del filosofo/sociologo Moses Dobruska, che alla fine del 1700 presentava la sua "filosofia sociale"; ecco il sunto che ne è stato fatto:

*" l'uomo raggiunge la libertà e la felicità quando può sviluppare pienamente i propri desideri intellettuali e materiali.*

*Quando può sviluppare le sue potenzialità al massimo, così è felice.*

*Per raggiungere ciò è necessaria la vita in società; la vita in società può garantire lo sviluppo*

*della felicità e della libertà dei singoli individui.*

*Altrimenti c'è l'inferno degli interessi personali; chi vive in base ai propri interessi non crea una società libera, felice e democratica."*

Questo pensiero l'ho sentito vicino, attuale, ed ho subito pensato di condividerlo con voi in questo giorno.

Collegandomi a questa filosofia sono contenta che il Comune di Faido abbia aderito con coraggio al progetto "Il buon governo":

- tra i vari obiettivi ha quello di un "maggior coinvolgimento della società civile in quelle che sono le scelte fondamentali e strategiche del Comune, aumentando così il senso di appartenenza";
- inoltre il metodo di lavoro, al di là degli scopi, ha avuto il pregio di farci lavorare insieme, di confrontarci e di conoscerci meglio lasciando da parte il gruppo a cui si appartiene.

Per me poi alla prima esperienza è stato anche un modo per inserirmi e conoscere gli altri.

Termino con un augurio di buon lavoro, a noi, cari consiglieri comunali e municipali, affinché si riesca tutti insieme ad adempiere al meglio il ruolo di responsabilità che i cittadini ci hanno assegnato.

Luisa Poggi